

In una medaglia d'oro e lire 2,000;
In due medaglie d'argento e lire 1,000 ciascuna.

Art. 2. Le domande dovranno essere presentate al ministero di agricoltura entro il mese di luglio del corrente anno, e dovranno essere accompagnate dal contratto o statuto della società, dal quale risulti che l'associazione è in esercizio, o che comincerà le sue operazioni con la vendemmia del 1884.

Art. 3. I premi saranno preferibilmente assegnati a quelle associazioni:

a) Che siano disciplinate da un contratto o statuto dal quale risulti che il vincolo sociale è obbligatorio almeno per un quinquennio;

b) Che sieno costituite da almeno sei soci produttori, i quali concorrano con le loro uve o i loro mosti a dare una produzione annua di 2000 ettolitri di vino;

c) Che oltre la preparazione dei vini, e in modo particolare di quelli comuni e fini da pasto, abbiano pure lo scopo del loro invecchiamento, e del loro commercio per consumo diretto tanto nell'interno quanto all'estero.

Art. 4. Se la società ha un anno di vita o più, dovrà presentare i bilanci preventivo e consuntivo dell'ultima annata, ed i suoi prodotti dovranno figurare all'esposizione nazionale di Torino; e il ministero procurerà la loro ammissione, qualora non abbiano fatta la domanda per essere ammessi all'esposizione.

Art. 5. Qualora si tratti di società in esercizio i concorrenti debbono permettere ai delegati della commissione giudicatrice di visitare gli stabilimenti nei quali si aspira al premio, e debbono fornire ai medesimi le informazioni che saranno richieste.

Congresso fra gli insegnanti delle scuole secondarie

Per la prima volta l'associazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole secondarie, si radunerà in congresso generale.

Questo congresso avrà luogo in Torino e si inaugurerà l'8 del prossimo settembre: verrà chiuso il 14 dello stesso mese. Le sedute si terranno nello storico palazzo del Valentino.

L'ordine del giorno in massima è il seguente:

1. Costituzione dell'ufficio di presidenza;
2. Resoconto del comitato;
3. Discussione dello statuto sociale;
4. Formazione del regolamento;
5. Discussione delle seguenti questioni:
 - a) Ordinamento della carriera;
 - b) Revisione dell'organico degli stipendi;
 - c) Migliorie per le scuole pareggiate;
6. Nomina del comitato direttivo;
7. Elezione della sede del futuro congresso.

Si sa fin d'ora:

1° Che parteciperanno alle speciali riduzioni ferroviarie, concesse ai membri degli altri congressi, e ai festeggiamenti che il municipio di Torino prepara a tutti i congressisti;

2° Che il comitato esecutivo dell'esposizione nazionale agevolerà la visita e lo studio dell'esposizione;

3° Che si spera di ottenere libero accesso a tutti i musei, biblioteche, circoli che onorano la città di Torino.

Per i buoni uffici del ministro della pubblica istruzione e della presidenza dell'associazione il comitato esecutivo dell'esposizione nazionale ha intanto già concessa la riduzione d'abbonamento a lire venti (invece di sessanta) ai membri dell'associazione, che secondando l'invito pubblicato sui giornali si sono sottoscritti alla petizione appositamente redatta. Il libretto si ottiene portando all'ufficio di abbonamento (piazza Castello, 12) la somma di lire 20, col ritratto.

CORRIERE MILITARE

Per l'esercito.

L'Esercito chiede energici provvedimenti per la tutela ed il prestigio della disciplina dell'esercito.

Il giornale romano dopo avere esaminata la statistica penale del 1883 dice che le condizioni dell'esercito, sotto l'impero del regime fiacco ed imperfetto andarono peggiorando.

I risultati della statistica sono i seguenti ed assai sconsolanti:

Nel 1883 si denunciavano ai tribunali militari 5451 reati commessi da 4580 individui, dando luogo a 4358 processi, con un aumento sull'anno 1882 di 915 reati, di 600 delinquenti e di 600 processi.

Questa statistica non comprende le mancanze commesse dalle classi chiamate all'istruzione.

Raucedine e tosse ostinata.

È provato che molte volte non si ottiene vantaggio in queste infermità dalle cure benché assidue e meglio dirette. La superficie della mucosa che tappezza le fauci e la laringe si osserva ricoperta di minute granulazioni e da essudato catarrale proveniente da alterata struttura organica per vizio discrasico del sangue. Si volle dai medici ricorrere con successo alla saisapariglia, rimedio alterante di provata utilità. La parte estrattiva del vegetabile, piacevolmente combinata nello sciroppo composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ha offerto moltissimi esempi di evidente vantaggio, ripristinando nel normale funzionamento le parti già lungamente soggette alla deplorabile malattia.

Unico deposito in Pisa nella farmacia Paladini, lungarno regio, presso il ponte Solferino.

Il 15 Maggio corrente uscirà in MILANO nelle ore pomeridiane il nuovo Giornale quotidiano

IL CAFFÈ

Abbonamento di saggio dal 15 Maggio al 1° Luglio 1884

In CITTÀ a domicilio L. 1,50
Nel REGNO » 2,00

Uffici: Via Carmine, 5.

CRONACA

— Un comitato di studenti composto dei signori Lenzi, Cardinali, Bertini, Malerbi, Pieri e Castellazzi, tre dei quali appartengono all'associazione V. E. e tre al circolo *Pensiero e azione* si sono fatti promotori di un'adunanza generale all'oggetto di stabilire quale fosse il contegno da tenersi al seguito dei fatti avvenuti nella università di Napoli.

La riunione ebbe luogo ieri alle ore 4 pom. nella sala dei *reduci*, gentilmente concessa, fu presieduta dal sig. Camillo Bertini, e v'intervennero oltre 400 studenti i quali, dopo breve discussione, approvarono il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti della R. università di Pisa uniti in assemblea generale disapprovando il contegno di chi come capo di un'università eminentemente liberale, non si peritò di presentarsi insieme coll'arcivescovo di Napoli, l'inaugurazione di un circolo clericale, applaudono alle manifestazioni anticlericali della scolaresca napoletana, e dichiarano che malgrado differenze d'idee e di programmi saranno sempre compatti nel combattere quel partito che è la negazione del progresso e della civiltà ».

★
— Martedì scorso gli studenti di medicina fecero una affettuosa dimostrazione al professore di istituzioni di anatomia patologica, dottor Pietro Martinetti incaricato da qualche tempo dell'insegnamento di anatomia-patologica.

Appena l'egregio professore si presentò nella scuola, fu una salva di applausi lunga ed entusiastica, tanto che il Martinetti ne rimase profondamente commosso. Ringraziò gli studenti di quel nuovo attestato di simpatia e terminò con nobili e patriottiche parole.

La causa della dimostrazione sta in questo che avendo il ministero della pubblica istruzione, fra gli altri provvedimenti diretti al completamento degli studi nella nostra università, posta a concorso la cattedra di anatomia patologica, avrebbe concorso pure il prof. Martinetti, il quale sebbene sia riuscito fra gli eligibili, non riuscirebbe eletto per avere dinanzi a sè altro professore, il quale avrebbe titoli maggiori.

Gli studenti, sentendo il dispiacere di doversi separare dal loro professore, hanno voluto dargli quell'attestato di simpatia.

★
— Sotto il titolo la *scuola corale ed orchestrale di Pisa* — Giuseppe Menichetti, leggiamo nella « Rivista musicale » del pregevole periodico *Masaniello* di Napoli le seguenti parole che tornano ad onore di una istituzione tanto importante quale è quella della scuola V. Galilei.

Ecco quello che ne scrive il citato periodico:

Una delle più importanti istituzioni artistiche che conti oggi l'Italia è fuor di dubbio la scuola corale-orchestrale Vincenzo Galilei, sorta a Pisa nel 1882 per iniziativa del giovane e valoroso maestro Giuseppe Menichetti, che qui in Napoli abbiamo imparato a conoscere fin da quando, studiando col maestro Miceli, dava già bella prova di sé con pregevoli composizioni.

Questa società che il Menichetti, primo in Italia, ha voluto fondare, è utilissima in quanto che ne trae immensi vantaggi l'arte, il teatro: e voglio sperare che Napoli, città artistica per eccellenza, segua l'esempio della sua piccola consorella Pisa, ed abbia un simile sodalizio.

Noi, diciamolo schiettamente, riguardo a tali istituzioni stiamo molto indietro, rispetto ad altre città italiane.

La scuola corale-orchestrale di Pisa, attualmente, dopo solo due anni di vita, novera 350 e più alunni, che formano una massa corale imponente, capace dell'esecuzione dei più ardui pezzi.

Ed invero sonovi 140 soprani e mezzo soprani, tutte voci fresche, scintillanti e quel che è più affiatate in modo eccezionale: circa 70 bassi e 60 tenori: e poi vocine soavi di ragazzi da non fiare.

E bisogna sentirli tutti insieme in alcuni pezzi corali! Che finezza d'intonazione, che rilevanza di coloriti, che assieme stupendo, non mai avuto!

Mi dicono che nell'ultimo concerto, dato in onore di Miceli, l'esecuzione di un coro dell'opera *Baldassarre* fu sì splendida da strappare al numeroso uditorio entusiastico un bis.

Nè meno bella ed interessante è la scuola strumentale — con studio di quartetto e di pianoforte — la quale in varie manifestazioni musicali è stata oltremodo apprezzata, avendo dato prova di eseguire con notevole correttezza qualsiasi difficile pezzo e di vincere pienamente tutti gli ostacoli che possono in esso incontrarsi.

Come ben si vede l'opera di Giuseppe Menichetti è di una importanza non comune, e merita che le autorità governative la prendano a cuore e le diano un serio e valido appoggio, onde possa viepiù progredire e farsi che le condizioni del teatro, ora non buone, abbiano in parte un mezzo da migliorare, e ne guadagni l'arte.

★
— Nelle ore pomeridiane del 6 corrente, un giovane, che crediamo fosse un muratore, spingeva per la piazza del ponte un carretto, colle stanghe rivolte in avanti, con le quali urtava coloro che erano nella piazza.

Una guardia del municipio gli intimò di prendere il carretto per le stanghe, ma inutilmente. Allora veduta inefficace ogni persuasione, la guardia contestò la trasgressione, ma quel giovane si dette a percuotere a pugni la guardia stessa, che aveva un bel fare a difendersi dai colpi di quel furioso.

Accorsa una guardia di P. S. potè impadronirsene, e tenerlo fermo insieme alla guardia municipale, e condurlo quindi in arresto, a gran fatica però, perchè per la via quell'individuo si dibatteva come un energumeno.

★
— Nella mattina di martedì, 6, cominciò alla corte d'assise la trattativa dell'ultima causa della quindicina attuale.

Pietro Perfetti di Giovanni, di anni 40, nato e domiciliato in Pisa, facchino, Giuseppe Pellegrini del fu Francesco, detto *Zampone*, nato a S. Giovanni alla Vena, domiciliato in Pisa, di anni 48, macellaro,

Secondo l'atto d'accusa sono imputati:

1° Di furto qualificato da chiavi false e da scasso; contravvenzione all'ammonizione con la circostanza della recidiva, quanto al Perfetti per il furto qualificato e quanto al Pellegrini per la contravvenzione all'ammonizione, per avere nel 16 agosto 1883 aperto con chiave falsa la porta di casa dello stabile dei fratelli Fravega Telesforo e Telemaco, posta in Pisa, via S. Casciano e penetrati nella medesima aprendo con scasso gli usci interni e le serrature dei mobili, involata in danno dei suddetti fratelli Fravega una somma eccedente le lire 1,200, contravvenendo quindi alla giudiziale ammonizione stata loro inflitta come sospetti in reati contro la proprietà.

2° Il Pellegrini anche di tentativo di furto qualificato da falsa chiave e scasso per un presunto valore eccedente le lire 100 toscane, pari a lire italiane 84, per avere nella sera del 14 ottobre 1883, insieme ad altri individui rimasti sconosciuti, mercè falsa chiave e scasso, tentato di penetrare nel negozio di Roberto Barroccio, posto sottoborgo della città di Pisa, nel quale contenevasi un valore eccedente le lire 200,000, non riuscendo nel criminoso intento di perpetrare il furto per circostanze indipendenti dalla loro volontà.

Sono difensori degli accusati gli avvocati Pisoni e Bertolli.

Nella seduta di martedì hanno avuto luogo gli interrogatori degli accusati, i quali sono rimasti negativi. Sono stati letti i documenti del processo ed uditi alcuni testimoni.